



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

info@bailador.org

<https://www.ilibridichirone.com/>

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 9 - 2025



LA TERRA VERSO LA CATASTROFE

<https://www.previdir.it/catastrofe-climatica-abbiamo-13-giorni-per-salvare-il-mondo/>

Secondo gli scienziati, il pianeta ha superato diversi "limiti planetari" critici, indicando che siamo in una situazione di potenziale catastrofe ambientale. Sette dei nove limiti planetari sono stati superati, e questi includono il cambiamento climatico, l'integrità della biosfera, l'uso dell'acqua dolce e i flussi biogeochimici. Questi superamenti rappresentano un serio rischio per l'equilibrio ecologico globale e per la sostenibilità della vita sulla Terra, sebbene non tutte le conseguenze siano ancora inevitabili.



QUESTO VI MARCHIERÀ IN ETERNO

Gaza oggi è una distesa di macerie. Onu: sono tra 55 e 60 milioni di tonnellate



“NO KINGS” CONTRO IL DEFICIENTE NELLA CASA BIANCA

“No Kings”: in America milioni in piazza contro Trump, mentre tycoon e Meloni si scambiano complimenti



IL VACCINO SALVERÀ GLI ELEFANTI

<https://www.greenreport.it/news/natura-e-biodiversita/40039-al-via-la-sperimentazione-del-vaccino-contro-il-virus-killer-degli-elefanti>



I RINOCERONTI STANNO TORNANDO

<https://www.radioveg.it/animali/rinoceronti-di-ritorno-in-mozambico/>

<https://www.lastampa.it/la-zampa/2022/07/04/news/a-40-anni-dallestinzione-i-rinoceronti-tornano-in-mozambico-367928071/>

I rinoceronti stanno tornando, ma la situazione è complessa. C'è un ritorno in Mozambico, dove sono stati reintrodotti dopo 40 anni di assenza, e in Africa ci sono progetti di conservazione che stanno lavorando per ripopolare e proteggere le popolazioni di rinoceronti bianchi e neri, come ha documentato GreenMe. Tuttavia, è importante sottolineare che nonostante questi sforzi positivi, molte specie rimangono minacciate.



CRAIGE HITCHINSON CROCIFISSIONE CON CANE



JEAN JACQUES ROUSSEAU. EMILIO

Una delle prove che il gusto della carne non è naturale per l'uomo è l'indifferenza che i fanciulli hanno per questa vivanda, mentre tutti preferiscono alimenti vegetali, come i latticini, i farinacei, la frutta e così via. È soprattutto importante non snaturare questa primitiva inclinazione ed evitare in ogni modo di rendere i fanciulli carnivori, almeno per il loro carattere, se non per la loro salute, poiché comunque si spieghi il fenomeno, è certo che i grandi mangiatori di carne sono in genere più crudeli e feroci degli altri uomini: è un fatto che viene osservato in tutti i luoghi e in tutti i tempi. La barbarie inglese è ben nota; i Gauri al contrario, sono gli uomini più mansueti. Tutti i selvaggi sono crudeli e ciò non è effetto dei loro costumi: questa crudeltà deriva dai loro alimenti. Vanno alla guerra come a una caccia e trattano gli animali alla stregua degli orsi. Nella stessa Inghilterra i macellai non sono ammessi a testimoniare e neppure i chirurghi. I grandi criminali si incalliscono nel delitto abbeverandosi di sangue. Omero rappresenta i Ciclopi, mangiatori di carne, come uomini mostruosi, e i Lotofagi come un popolo così amabile che, chiunque aveva cominciato a conoscerli, dimenticava persino il proprio paese per vivere con loro.



SE C'È VITA SU SATURNO MANDIAMOCI MUSK!!

<https://www.nationalgeographic.it/ce-vita-sulla-luna-di-saturno>



LA GATTINA SCOPRE IL CANCRO

[Grazie alla sua gattina, scopre di avere un tumore al seno al terzo stadio \(e ora sta guarendo\) - greenMe](#)



EBA DELLE BALENE

Mi chiamo Eba e sapete che faccio? Rintraccio le defecazioni delle balene e sapete perché è importante farlo? Perché da un semplice campione si scopre la loro dieta, se sono incinte, i microbi nella pancia, quanta microplastica si sono pappate e i parassiti e i batteri presenti nel loro organismo ... e mi diverto!1

<https://vancouver.sun.com/news/meet-eba-b-c-s-whale-poop-sniffing-dog>

<https://www.rexspecs.com/blogs/news/from-poop-to-policy-change-eba-the-superpup?srltid=AfmBOoqlNEcCdAPiGI6VwKwX8hyE5FFnrDzEnqrYqAfISel3rY1DdDJV>



VADO IN FERIE PER AMMAZZARE ANIMALI

<https://lespresso.it/c/sostenibilita/2025/9/11/viaggi-bosnia-caccia-illegale/56782>

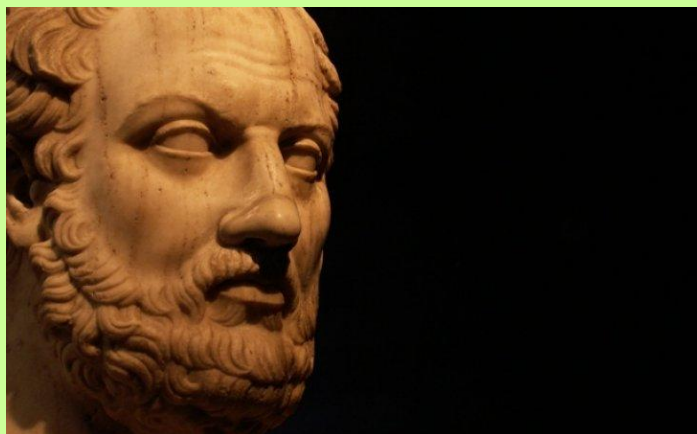


IL PESO NASCOSTO DELLA PELLICCIA

<https://ilmanifesto.it/la-pelliccia-un-capo-anacronistico-caduto-in-disgrazia-in-tutto-il-mondo>

Dietro la pelliccia si cela un'industria in declino, dannosa per ambiente, salute pubblica ed economia. Un nuovo studio mostra come produca perdite nette, consumi fondi pubblici e imponga enormi costi sanitari, ambientali e morali alla collettività.

Milioni di animali muoiono ogni anno per un prodotto sempre meno richiesto. L'UE si interroga sul futuro di un settore sorretto artificialmente, insostenibile sotto ogni punto di vista: etico, economico e ambientale.



PLUTARCO E IL MANGIAR CARNE

“Tu mi domandi perché Pitagora si astenesse dal mangiar carne, ma io ti domando al contrario quale coraggio ebbe l’uomo che per primo avvicinò alla bocca un brano di carne martoriata, che frantumò con i denti le ossa di una bestia agonizzante, che si fece servire corpi senza vita, cadaveri, e si cacciò nello stomaco membra che un momento prima belavano, muggivano, camminavano, vedevano. Come poté la sua mano immergere un ferro nel cuore di un essere sensibile? Come potettero i suoi occhi sopportare un assassinio? Come poté vedere svenata, scorticata, smembrata una povera bestia senza difesa? Come poté tollerare la vista delle carni palpitanti? Come ne fiutò l’odore senza che la nausea lo assalisce? Come non si sentì disgustato, vinto da ripugnanza ed orrore, quando giunse a mettere le mani sulla lordura di quelle ferite, a nettare il nero sangue rappreso che le copriva?

*Le pelli strisciavano a terra scorticate,
Le carni al fuoco muggivano infilzate;
Non poté l’uomo mangiarle senza fremere,
E nel suo seno le sentiva gemere.*

Ecco che cosa dovette immaginare e sentire la prima volta che fece forza alla natura per cibarsi di questo orribile pasto, la prima volta che ebbe fame di una bestia vivente, che volle nutrirsi di un animale che pascolava ancora e disse in che modo bisognava sgozzare, squartare, cuocere la pecora che gli leccava le mani. È di chi dette inizio a questi crudeli festini, e non di chi oggi li abbandona, che v’è motivo di stupirsi: i primi potrebbero ancora giustificare la loro barbarie con scuse che fanno difetto alla nostra e la cui mancanza ci rende cento volte più barbari di loro.

Mortali prediletti dagli dèi, ci direbbero questi primi uomini, paragonate i tempi, considerate quanto siete fortunati e quanto noi eravamo miseri! La terra formata da poco e l’aria carica di vapori erano ancora indocili all’ordine delle stagioni; l’incerto corso dei fiumi ingoiava da ogni parte le loro sponde; stagni, laghi, profonde paludi inondavano tre quarti della superficie terrestre; l’altro quarto era coperto di alberi, di sterili foreste. La terra non produceva alcun buon frutto, noi eravamo privi di strumenti per lavorarla, ignoravamo l’arte di servircene e il tempo della raccolta non giungeva mai per chi nulla aveva seminato. Così la fame non ci dava tregua. D’inverno, il muschio e la corteccia degli alberi erano i nostri cibi ordinari. Qualche radice verde di gramigna e di brughiera era per noi una grascia. E quando gli uomini erano riusciti a trovare un po’ di faggine, di noci o di ghiande, danzavano di gioia intorno a una quercia o a un faggio al suono di qualche rustica canzone, chiamando la terra loro nutrice e madre: ecco le loro sole feste, i loro unici giuochi; tutto il resto della vita umana non era che dolore, pena, miseria.

Infine, quando la terra spoglia e nuda non ci offriva più nulla, costretti a fare oltraggio alla natura per conservarci in vita, mangiammo i compagni della nostra miseria piuttosto che perire insieme a loro. Ma voi, uomini crudeli, chi vi costringe a versare del sangue? Vedete qual abbondanza di beni vi circonda, quanti frutti produce per voi la terra, quante ricchezze vi offrono i campi e le vigne, quanti animali vi donano il latte per nutrirvi e il vello per vestirvi! Che cosa chiedete loro di più. E quale rabbia vi spinge a commettere tante stragi, satolli come siete di buone cose, rigurgitanti di viveri? Perché mentite contro vostra madre accusandola di non potervi nutrire? Perché peccare contro Cerere, inventrice delle sante leggi, e contro il generoso Bacco, consolatore degli uomini? Quasi che i doni da loro prodigati non bastassero alla

conservazione del genere umano! Come avete cuore di mescolare ossa ai loro dolci frutti sulle vostre mense e di mangiare, insieme con il latte, il sangue degli animali che ve lo largiscono? Le pantere e i leoni, che chiamate bestie feroci, seguono il loro istinto per necessità e uccidono gli altri animali per vivere. Ma voi, cento volte più feroci di quelli, combattete l'istinto senza necessità, per abbandonarvi alle vostre crudeli delizie. Gli animali che voi mangiate non sono quelli che mangiano gli altri: voi non le mangiate, queste belve carnivore, le imitate; voi avete fame soltanto di quei dolci, innocenti animali che non fanno male a nessuno, che si affezionano a voi, che vi servono e che voi divorate in cambio dei loro servizi.

O assassino contro natura! Se ti ostini a sostenere che essa ti ha fatto per divorare i suoi simili, esseri di carne e ossa, che vivono e sentono al pari di te, soffoca allora l'orrore che essa ti ispira per questi orrendi pasti; uccidili tu stesso questi animali, con le tue proprie mani, senza arnesi di ferro, senza coltelli; lacerali con le tue unghie, come fanno leoni e orsi; azzanna questo bove e fallo a brani; affonda i tuoi artigli nella sua pelle; divora quest'agnello tutto vivo, ingoia le sue carni ancora calde, bevine insieme il sangue e l'anima. Tu fremiti! Non hai il coraggio di sentire sotto i denti la carne viva! Uomo pietoso! Prima uccidi l'animale e poi lo mangi, quasi per farlo morire due volte. E non basta: la carne morta ti ripugna ancora, le tue viscere non possono tollerarla; bisogna trasformarla con il fuoco, bollirla arrostita, insaporirla con droghe che la dissimulino: ti occorrono salumieri, cuochi, rosticcerie che ti risparmino l'orrore di uccidere e acconcino per te le morte spoglie, affinché il senso del gusto, ingannato da questi travestimenti, non respinga ciò che gli è estraneo ed assapori con piacere cadaveri di cui l'occhio stesso avrebbe a stento sopportato la vista”.



FORSE MI HA UCCISO UN CACCIATORE ...

Ucciso da un proiettile (forse di un cacciatore): la triste fine di Rocky, il cane che amava correre - greenMe



Perché scompaiono i nostri gatti?
Un fenomeno su cui riflettere

Incontro con l'attivista
ecologista per i diritti degli animali
Davide Celli

Negli ultimi tempi si sono moltiplicate le segnalazioni di sparizioni di gatti. Un fenomeno che preoccupa e che merita attenzione. Con l'attivista ecologista per i diritti degli animali Davide Celli cercheremo di capire meglio e di riflettere insieme su come proteggere i nostri amici animali.



Ingresso libero
Venerdì 14 novembre ore 21
Sala di Montelupo - Domagnano (RSM)



I LIBRI DI CHIRONE

<https://www.ilibrichirone.com>



I DIGAMBARA

I Digambara e Svetambara o Sadhi si separano nel 79 a.C. Uno scisma. I Digambara sono asceti che hanno rinunciato al mondo e vivono nudi, posseggono solo una piccola scopa per allontanare gli insetti, e una pezza di lino per coprire la bocca per evitare di aspirare i batteri. Pensano: anche i batteri hanno diritto alla vita. Non ci sono esseri, nel mondo, più compassionevoli che questi saggi indiani che combattono il potere demiurgico in maniera spietata e rappresentano la “Noluntas” schopenhaueriana nella sua forma più radicale. Vivono nei boschi e nelle grotte. Furono perseguitati dagli islamici e dagli inglesi offesi dalla loro nudità. Sono disprezzati dal mondo e considerati folli dai divoratori di carne, dai macellai, dai cacciatori, ed immagino, dal padre d’Irene. Gli altri monaci, gli Svetambara, invece, si coprono con una bianca tunica e non destano scandalo. Nessuno si offende perché coprono i loro corpi. I benpensanti si scandalizzano se vedono un pene rattrappito, ma non un agnellino sgozzato e appeso a un gancio. Possiedono una ciotola e una scopa, questi jainisti, e hanno anche un bastone per allontanare i serpenti. Entrambi gli ordini evitano di mangiare miele, pane lievitato, patate, germogli, bulbi, melograni, carote e altre cose. Per questi asceti digiunare a morte è la massima espressione di rispetto verso le altre forme di vita. Digiunare a morte?



TARTARUGA MARINA VERDE: NON CI ESTINGUEREMO STIAMO RECUPERANDO.

<https://www.popsoci.com/environment/green-sea-turtles-not-endangered/>



LE FARFALLE IN DECLINO INDICANO IL PERICOLO DELLA DISTRUZIONE DEL LORO HABITAT

<https://cordis.europa.eu/article/id/25372-butterfly-decline-demonstrates-parallel-decline-in-natural-habitat-and-biodiversity/it>



LOLLO NE HA SPARATA UN'ALTRA!

<https://lespresso.it/c/politica/2024/5/10/francesco-lollobrigida-il-poeta-delle-gaffe-ne-spara-unaltra-la-siccita-per-fortuna-ha-colpito-il-sud/50938>

<https://www.dissapore.com/alimentazione/lollobrigida-dissing-le-peggiori-frasi-del-ministro-della-sovranita-alimentare/>



LA IENA FANTASMA

[La iena fantasma vince il Wildlife Photographer of the Year 2025](#)



I PIPISTRELLI POSSONO MANGIARE L'EQUIVALENTE DI 35 KG DI CARNE DI UN CARNIVORO E UCCIDONO E DIVORANO UCCELLI PRESI IN VOLO.

<https://www.theguardian.com/science/2025/oct/09/grisly-recording-reveals-bat-catching-killing-and-eating-robin-mid-flight>



IL DESIDERIO FINALE DELLA GOODALL: INVIARE TRUMP, MUSK, PUTIN E ALTRI NELLO SPAZIO.

<https://www.theguardian.com/science/2025/oct/06/jane-goodall-trump-elon-musk-putin>



IL LEONE RICONOSCENTE

Nel 1969, in un grande magazzino di Londra, due amici — John Rendall e Anthony Bourke — entrarono per curiosità e uscirono con un leone. Sì, un vero leone. In quegli anni gli animali esotici venivano ancora venduti come attrazioni da compagnia, e in una gabbia troppo piccola trovarono un cucciolo spaventato, solo, con gli occhi pieni di paura. Lo chiamarono Christian. I due ragazzi non erano ricchi, né esperti di animali.

Ma avevano una cosa che Christian non aveva mai conosciuto: amore.

Lo crebbero nel loro appartamento a Chelsea, portandolo a passeggiare nel quartiere e facendolo giocare nel cortile della chiesa. Era dolce, curioso, affettuoso. Un leone che si credeva un po' umano.

Ma Christian cresceva in fretta. E i due amici capirono che non era giusto tenerlo in città.

Così, con l'aiuto del naturalista George Adamson - lo stesso che aveva reinserito in natura la celebre leonessa Elsa di Born Free - decisero di portarlo in Kenya, per dargli la libertà che meritava.

Fu un addio straziante. Christian venne accolto in una riserva, imparò a cacciare, a vivere tra i suoi simili.

Il tempo passò, e il contatto si perse. John e Anthony non sapevano se fosse ancora vivo.

Un anno dopo, decisero di tornare in Africa. Gli dissero che il leone ormai era completamente selvaggio e che non li avrebbe più riconosciuti. Ma vollero provare lo stesso. Quel giorno, nel bush africano, Christian li vide da lontano. Si fermò un istante. Poi cominciò a correre verso di loro.

E quando li raggiunse, li abbracciò letteralmente - posando le zampe sulle loro spalle e strofinando la testa come un bambino che ritrova i genitori. Era passato un anno, ma lui non aveva dimenticato.

Le immagini di quell'incontro fecero il giro del mondo. Oggi sono una delle testimonianze più pure dell'amore tra uomo e animale. Perché la memoria di un leone non vive solo nel suo istinto. Vive nel cuore. E Christian, il leone di Londra, ce l'ha ricordato per sempre: chi è stato amato davvero, non dimentica mai. Piccole Storie.



DIO ...QUANTO SIAMO VECCHI!!

<https://www.sciencealert.com/1930s-dragon-man-finally-gives-elusive-ancient-human-species-a-face>

<https://www.wired.it/article/homo-di-denisova-finalmente-sappiamo-cranio-dragon-man-apparteneva-a-lui/>

<https://www.facebook.com/photo?fbid=719193274309296&set=gm.1306908630863638&id=551696956384813>



MARIA TERESA E VOLPINO

Maria Teresa Gentile aveva 12 anni quando quel giovedì pomeriggio del Giugno 1977 non trova più il suo cane Volpino, un trovatello con cui amava giocare nel cortile di casa.

Continua a cercarlo nei dintorni del giardino quando lo vede nel furgone dell'accalappiacani che sta per portarselo via. La bambina implora il messo comunale di liberare il suo cane, ma quest'ultimo le intima di non avvicinarsi, in quanto, a suo dire, l'animale è pericoloso.

Maria inizia a piangere, si dispera, tanto più che quell'uomo le dice che entro qualche giorno Volpino verrà soppresso.

La bambina impallidisce, si accascia a terra e sviene.

Sua madre corre in strada richiamata dalle grida dei passanti. Iniziano i soccorsi, poi la corsa in ospedale.

Tutto inutile, Maria Teresa Gentile muore, nonostante la sua giovane età, stroncata da un infarto.

A seguito della triste storia i genitori della bimba decidono di adottare il randagio e il 1 giugno 1984 viene inaugurata una statua davanti la scuola elementare di Viale Togliatti a Sulmona in ricordo di Maria Teresa Gentile e del suo grande amore per Volpino



LE BALENE ESPOSTE AL PERICOLO DELLE NAVI

<https://www.libero.it/tecnologia/balene-a-rischio-collisioni-navi-95525>

<https://www.theguardian.com/environment/2025/sep/23/new-york-whales-shipping-bight>



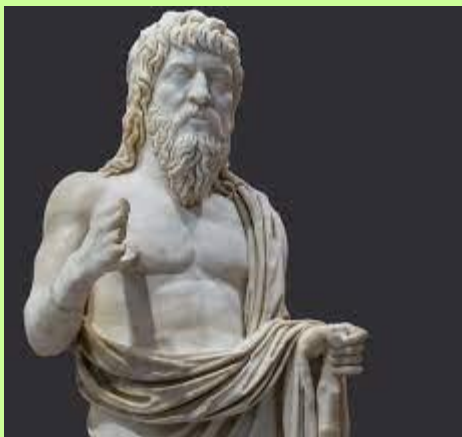
LA TARTARUGA RUPERT FINISCE NEL RICICLAGGIO MA LA SALVANO

<https://www.bbc.co.uk/news/articles/cp39gkgxvp9o>



IL NIDO DI FIBRA OTTICA

[Questo nido è stato costruito con la fibra ottica dei droni FPV - greenMe](#)



PLUTARCO, APOLLONIO E LA PASSEGGIATA TRA DODICI REGNI

Un uomo commuove nell'antichità: Plutarco. La sua solitaria battaglia per difendere gli animali è grandiosa. È terribilmente moderna. Il Cristo Gesù se la spassa sterminando maiali e rendendo gli alberi di fico sterili, mentre alcuni uomini, con le loro penne, si ergono a baluardo contro la tirannia specista trionfante e cercano disperatamente di far ragionare la massa dei cavernicoli e di variare la logica distorta delle loro religioni antropomorfe che decretano che il massacro degli animali è cosa accetta agli dèi e gradevole alle narici demiurgiche. Buddha, Vardhamana Mahavira e i grandi Tirthakara, i costruttori dei ponti, insegnano che uccidere un altro essere vivente è come uccidere se stessi e provare compassione per un essere vivente è come provarla per se stessi, mentre il futuro Pantacrator - consustanziale con il padre - quello della singolarità del Big Bang che proietta cose e tempo dal nulla (se così si può dire) - se la spassa con battutine inani sulla "kunaria" della Sirofenicia (che nella mia perversa immaginazione sculetta sublime). E mentre, il Cristo Gesù, se la gioca a Cerasa con i diavoli, il cristo pagano, Apollonio di Tiana, nello stesso periodo, perambula per il mondo evitando di divorare animali e di indossare indumenti di pelle o di lana. Apollonio transita attraverso dodici regni. Da Augusto fino a Nerva. Anche Pitagora evita di indossare indumenti di pelle o di lana e non insozza, non contamina gli altari con il sangue. Offre dolci di miele agli dèi, non cadaveri, ci informa Filostrato. Empedocle, pure, aborre i sacrifici come gli orfici. E pensa che le anime siano cadute nella materia per un'antica colpa, e che la ruota della vita le porta a trasmigrare nei corpi degli animali e degli umani. Se ti divori un agnello, afferma, forse ti stai pappando tua nonna, dice. La ragione della caduta? L'antico fio d'Anassimandro: le cose pagano per essere nate. E perché le cose pagano per esistere? Nessuno lo sa. Ma com'è possibile che Plutarco scriva queste cose, intorno al 100 d.C., mentre i cristiani appaiono, attraverso la storia, ottusamente chiusi verso il problema della sofferenza animale?



IL SANTUARIO DEI KOALA

<https://www.greenme.it/animali/animali-selvatici/il-koala-ha-il-suo-santuario-nasce-in-australia-il-great-koala-national-park-unarea-di-476mila-ettari-per-salvarlo-dallestinzione/>



IL GATTINO NEL MOTORE

[Trova un gattino incastrato nel motore della sua macchina: lo salva e decide di adottarlo - greenMe](#)



MONTY SALVATO DAI POMPIERI LI RINGRAZIA LECCANDOLI

<https://www.bbc.co.uk/news/articles/cvgj2xen3q7o.amp>



LA PIÙ GRANDE CAUSA DI SPRECO ALIMENTARE

[La più grande causa di spreco alimentare? L'allevamento intensivo](#)



CONTAMINANO L'EVEREST CON LA LORO INGOMBRANTE PRESENZA E PER POCO NON CI LASCIANO LE PENNE

<https://www.loскарpone.cai.it/dettaglio/bufera-sulleverest-centinaia-di-turistiescursionisti-bloccati-sul-versante-tibetano/>

TURISTI... QUANTO SIETE CRETINI!

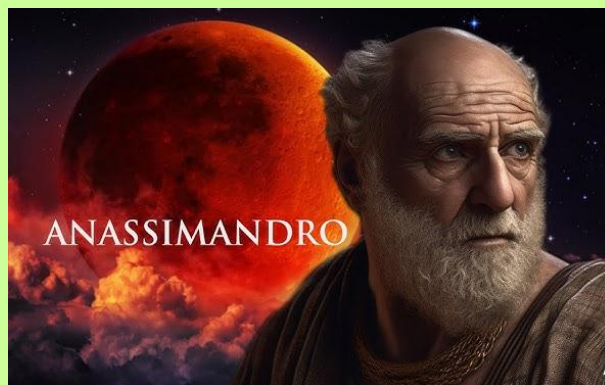
[La celebre foresta di bambù di Kyoto è stata deturpata da centinaia di incisioni lasciate dai turisti - greenMe](#)



IL CAVALLO CHE FUGGÌ A LONDRA È ORA IN PENSIONE

<https://news.sky.com/story/horse-that-bolted-through-london-retires-13448446>

<https://www.yourhorse.co.uk/news/household-cavalry-horse-retires/>



PAOLO RICCI. DA IL FRAMMENTO IN SÉ

APEIRON

Anassimandro chiama Apeiron il fondamento eterno che fa originare le cose. Tradotto in soldoni per i poveri di spirito l'Apeiron sarebbe il sostrato metafisico che, restando immobile e giacendo nel silenzio armonioso, provoca il Big Bang (se un concetto del genere ha un senso) e dopo aver esternato galassie e cose, facendole fuoriuscire dalla quiete aurorale, le contiene nel suo grembo immoto ed eterno. L'Apeiron è l'illimitato, l'infinito, l'archè, l'immenso, è ciò che, esterno allo spazio - tempo, dà origine agli universi. È ciò che unifica e produce l'universo o gli universi, è il tutto avvolgente e il tutto sorreggente che assomiglia vagamente al Tao di Lao Tzu. Per semplificare, l'Apeiron è come il futuro essere parmenideo che produce i mondi. Da lui scaturisce il gioco dell'apparenza, che in questo caso apparenza non è. L'Apeiron, dice Anassimandro, è eterno, immutabile; e così pensando, il filosofo, comincia a costruire la casa luminosa dietro le cose. Nell'Apeiron i contrari trovano quiete e si risolvono nella luce immutabile. Ma dall'Apeiron scaturisce anche il mutabile, il fugace, il caduco. Dall'Apeiron sgorga il divenire. E anche lo scaturire del divenire si manifesta come un processo eterno. Nel divenire si dispiega l'eterno gioco dei contrari che, sviluppandosi, porta alla nascita e al disfacimento delle cose. Anassimandro dice che la nascita di una cosa è la violazione, la prevaricazione di un'altra. Una cosa nasce portando la morte a un'altra cosa: un gioco infinito che scaturisce dall'Apeiron immutabile. La trasgressione delle cose, che si manifestano nel cerchio dell'apparire, e che nell'Apeiron si dissolvono, è il fio, la colpa originale: il peccato di essere nate. Il sorgere delle cose dalla quiete aurorale dell'Apeiron è la colpa originale. Nella mente del filosofo, l'apparizione di una cosa, "sub specie temporis", è una violazione della calma immutabile dell'Apeiron che riposa nella sua imperturbabilità aurorale. Questo gioco inaudito di contrari porta alla distruzione e al disfacimento delle cose ma tutto si riequilibra armoniosamente quando le stesse cose, fuoriuscendo dal vortice del divenire, tornano nella quiete originale. Dalla pace aurorale, quindi, scaturisce il divenire. Dopo il gran gioco al massacro del divenire (beati gli dèi che si divertono a contemplarlo) tutto ritorna alla pace originale dell'Apeiron.

È il nulla l'Apeiron ? Secondo Anassimandro l'Apeiron non è il nulla ma appare come un nulla luminoso.

E poi cosa è il nulla? Chi può definirlo? L'Apeiron è il tutto contenente, è la legge metafisica, originale, primordiale che governa l'universo o gli universi. È il sostrato luminoso che rende viva la speranza perché nega che tutto precipiti nel caos della notte titanica. L'Apeiron è ciò che imprigiona i titani del caos. È la base di tutte le future costruzioni metafisiche. Come ho detto l'Apeiron è ciò che fa scaturire la singolarità del Big Bang: la primordiale esplosione che genera i mondi; il nucleo d'immane intensità dal quale sarebbero scaturiti tempo, spazio, dei, essenti e cose, e anche la disperata, solitaria coscienza, persa nell'abisso dello spazio - tempo, capace misteriosamente di concepire l'Apeiron . Quindici miliardi d'anni fa (un miliardo in più o in meno non cambia) l'Apeiron produsse dal proprio grembo la singolarità che diede vita alle galassie - cioè, ai frantumi della primordiale esplosione - e alla radiazione fossile che permea l'universo. L'Apeiron è il padre immobile e numinoso dell'esplosione primigenia. Ma molti scienziati negano un sostrato primordiale e luminoso e dicono: "Big Bang ma senza Apeiron, senza il babbo del Cristo Gesù, senza demiurgo gnostico, senza Brahma." che in ducati sonanti significa: esplosione primordiale ma senza casa luminosa di dietro.



LA RONDA NOTTURNA PER SALVARE I ROSPI DA ESSERE SCHIACCIATI DALLE MACCHINE

<https://www.theguardian.com/environment/2025/oct/21/the-cars-just-turn-them-into-mush-can-britains-toads-be-saved-from-traffic-and-terrible-decline>

<https://www.ilmessaggero.it/animali/strada chiusa rospi salvati polcenigo pordenone-8734762.html>



RELAX

<https://www.youtube.com/watch?v=irxvJiW6c04>

<https://www.youtube.com/watch?v=AVyz84exhlQ>